

casa bio

Carta ecologica: come scegliere?

Siamo in piena era digitale, ma il consumo di carta non è mai stato più alto. Per questo diventa quanto mai importante scegliere carta ecologica certificata.

DI FEDERICA SENEGHINI



Qualche anno fa sembrava che l'avvento di internet avrebbe sicuramente decretato la fine della carta. Gli e-book avrebbero sostituito i libri, le e-mail le lettere scritte a mano, i siti di informazione online i quotidiani da comprare in edicola al mattino. Non è stato così, anzi: da anni la produzione di carta è in costante crescita e sembra proprio che aumenterà ancora. Per questo oggi è più che mai importante scegliere una qualità di carta che abbia un impatto ambientale più ridotto possibile.

Occhio all'etichetta

Esiste da qualche tempo la leggenda secondo la quale la produzione di carta ecologica consumerebbe più energia rispetto alla produzione di carta tradizionale. Non è vero: la carta prodotta dalla carta da macero è sicuramente più ecologica. *Legambiente* ha calcolato che per ottenere 1000 kg di carta occorrono 5 alberi, 440.000 litri d'acqua e 7.600 kWh di energia elettrica. Per produrre carta riciclata invece non occorrono alberi, bastano 1.800 litri d'acqua e si consumano solo 2.750 kWh di energia elettrica.

Perché la carta sia veramente amica dell'ambiente però è necessario che tutto il processo di produzione sia ecocompatibile. L'utilizzo dei maceri non giustifica, infatti, processi altamente inquinanti, come per esempio lo sbiancamento a base di cloro.

A dare una mano al consumatore in questo senso ci sono le cosiddette certificazioni ecologiche. Sia che si tratti di carta nuova, sia che si tratti di carta riciclata, la raccomandazione per i consumatori è sempre la stessa: dare un'occhiata all'etichetta. Ma come districarsi tra le diverse certificazioni oggi presenti? Abbiamo passato in rassegna i marchi di carta ecologica più comuni, per poter scegliere al meglio.

I marchi più diffusi

I marchi più diffusi sono quelli volontari pubblici europei, nazionali o plurinazionali.



Primo fra tutti l'Ecolabel, valido e identico in tutta l'Unione Europea e nei paesi SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein): si tratta del marchio europeo di qualità ecologica, che premia i prodotti e i servizi migliori dal punto di vista ambientale. La carta per fotocopie etichettata con la margherita Ecolabel indica l'utilizzo di fibre riciclate o di fibre vergini provenienti da foreste a gestione sostenibile, la limitazione delle emissioni di anidride carbonica e di zolfo nell'aria durante la produzione e la riduzione delle emissioni inquinanti nelle acque. Ecolabel certifica oggi una decina di aziende italiane.

Der Blaue Engel (l'angelo azzurro) è una certificazione promossa dall'Ente federale per l'ambiente tedesco, rilasciata per prodotti cartacei realizzati con fibre provenienti al 100% da carta straccia, di cui almeno il 65% proveniente dalla raccolta differenziata. Nel processo di produzione è vietato l'impiego di schiarenti ottici, cloro e altri prodotti chimici.



Oggi più di 10 aziende italiane sono certificate Angelo Azzurro, che è anche il marchio della carta usata per stampare *Aam Terra Nuova*.

Nordic Ecolabel - the Swan, il marchio ecologico dei paesi nordici, tiene conto sia degli aspetti economici forestali, sia della produzione della cellulosa e della carta. Viene rilasciato alle carte ottenute con almeno il 15% da legno da coltivazione sostenibile o un minimo del 50% da resti di segheria.



In sostanza, le principali differenze tra queste tre certificazioni sono che mentre Der Blaue Engel viene rilasciato esclusivamente alla carta riciclata al 100% e vieta l'uso di cloro in qualsiasi forma nel processo di sbiancamento, gli altri due marchi invece consentono l'impiego sia di fibre riciclate sia di fibre vergini, purché provenienti da foreste a gestione ambientalmente sostenibile, sia di cloro, purché non in forma di gas - quella più pericolosa per l'ambiente e la salute. Der Blaue Engel infine non indica alcun limite sulle emissioni di COD, zolfo, ossidi di azoto e CO₂, definiti e richiesti invece dall'Ecolabel europeo e dal Nordic Ecolabel.

Marchi privati

Ultimamente si sono diffusi anche un gran numero di marchi privati che solitamente attestano una singola caratteristica ambientale. Qui è *Fsc* (*Forest stewardship council*) a fare da padrone, un'ong internazionale che comprende associazioni ambientali-

Carta riciclata: i pregiudizi più comuni

(Fonte: Greenpeace)

1 La carta riciclata guasta la fotocopiatrice. Niente di più errato. I più noti produttori di fotocopiatrici e stampanti affermano chiaramente che i loro apparecchi funzionano indistintamente sia con carta riciclata che con carta nuova, e in molti paesi per ogni prodotto venduto offrono una risma di carta riciclata. I guasti spesso derivano dal fatto che la carta è conservata o caricata in modo scorretto.

2 La carta riciclata è grigiastra, e con un foglio grigio le fotocopie non vengono bene. Esiste carta riciclata praticamente bianca e, se proprio deve essere bianchissima, si può usare quella contenente cellulosa vergine certificata Fsc. Il risultato è modesto soltanto se la carta è davvero molto scura.

3 La carta riciclata impolvera. Un tempo era vero, ora non più. I produttori di fotocopiatrici e stampanti non sostengono che i loro apparecchi si sporcano di più usando la carta riciclata.

4 La carta riciclata ha un odore sgradevole. Forse una volta, ma oggi le moderne tecnologie consentono di produrre carta riciclata inodore simile a quella prodotta in fibra vergine.

5 La carta riciclata è costosa. Non è assolutamente vero! I prezzi sono addirittura del 15% più bassi rispetto alla carta in fibra vergine.

6 La carta riciclata si strappa più facilmente. È vero solo in parte: per l'uso quotidiano la normale carta riciclata va più che bene. Per esigenze particolari si può impiegare la carta riciclata con una componente in cellulosa vergine a fibra lunga (per esempio cellulosa Fsc).

7 La carta riciclata non è... riciclabile. Falso! Può essere recuperata fino a sei volte. Inoltre, dato che non viene riciclato sempre lo stesso foglio, nell'impasto vi sarà sempre una certa percentuale di carta riciclata per la prima volta. E, qualora servisse un prodotto più resistente, vi si possono aggiungere delle parti di cellulosa vergine certificata Fsc.

8 La carta riciclata è un controsenso ecologico. Al contrario: se la carta viene riciclata con procedure ecologiche, evitando il cloro e gestendo attentamente l'acqua ecc. contribuisce a evitare l'eccessivo sfruttamento delle foreste e l'inquinamento delle acque con sostanze chimiche. Si risparmia anche molta energia (carbone, petrolio) a vantaggio della qualità dell'aria e del clima.

9 La carta riciclata non è facile da trovare. Non è vero! Tutti i grandi distributori come COOP, e gran parte delle cartolerie offrono carta riciclata.

10 Con la carta riciclata non si può usare la gomma da cancellare. Falso! I nostri test hanno dimostrato che la gomma funziona indistintamente sia su carta in fibra vergine che carta riciclata.

11 La carta riciclata non dà buoni risultati di stampa. Al contrario! In tutto il mondo i pubblicitari, i tipografi e i designer più innovativi hanno scoperto i vantaggi di questo materiale che offre nuove possibilità creative. Da noi ancora si fa fatica a stare al passo...

12 La carta igienica riciclata e quelle destinate all'uso domestico sono meno morbide. Esistono carte riciclate morbide a 3 strati. Comunque, per questi prodotti usa e getta si dovrebbe dare più peso ai vantaggi ecologici.

13 La carta riciclata ingiallisce più rapidamente. Vero. La lignina presente nella carta contenente pasta di legno (ad es. i giornali) fa in modo che la carta riciclata ingiallisca per effetto della luce del sole. Ma questo non influisce minimamente sulla durata di questo materiale: secondo alcune ricerche dell'Ufafp, dell'Ufficio federale per l'ambiente tedesco e della fondazione Warentest, la carta recuperata può durare oltre 100 anni. Ma la maggior parte dei documenti stampati non raggiunge mai questa età.

ste, sociali, comunità indigene, proprietari forestali, industrie del legno, scienziati e tecnici che lavorano insieme per migliorare la gestione delle foreste in tutto il mondo. La certificazione Fsc si basa sia su principi ambientali che su principi sociali (ad esempio diritti e sicurezza dei lavoratori, rispetto delle comunità locali, delle eventuali popolazioni indigene ecc.) ed economici (ad esempio un uso efficiente e multifunzionale delle foreste e dei loro prodotti/servizi).

La certificazione rilasciata da Fsc riguarda le paste di carta ed attesta che queste provengono da foreste gestite secondo i criteri di sostenibilità. «In Italia sono 251 le aziende certificate Fsc, mentre le foreste certificate sono 9, per complessivi 20.000 ettari circa», spiega Mauro Masiero di Fsc-Italia. «Il 2007 è stato un anno record, con 72 nuove aziende certificate. Dall'inizio del 2008, inoltre, i certificati emessi sono già 7. Il settore carta-stampa – commercio cellulosa, produzione/distribuzione di prodotti in carta – assicura circa il 20% delle aziende certificate. Quasi tutti i principali gruppi del settore cartario vantano attualmente almeno una linea certificata Fsc: *Burgo, Favini, Fedrigoni, Marchi, Cartiere del Garda, Cariolaro, Cordons* ecc. Il settore della stampa è quello che ha fatto registrare la maggiore crescita nell'ultimo anno e mezzo, passando da zero aziende, nell'agosto 2006, alle 25 attuali».

Tra gli altri marchi privati ci sono il marchio *Long Life*, che attesta la rispondenza del prodotto alla norma ISO 9706 «Carta di lunga durata» sulle caratteristiche di durata nel tempo della carta; il marchio *PH Neutral*, che certifica che la carta abbia un pH neutro (uguale a 7), un

Un prodotto certificato Fsc.



Commenta questo articolo!

Scrivi all'indirizzo postale della redazione
oppure all'email lettere@amterranuova.it

dato rilevante ai fini delle caratteristiche di durata nel tempo del prodotto; infine, il marchio *Ecf* (*Elemental chlorine free*), che si fa garante del basso contenuto di cloro-organico-derivati e indica che la cellulosa usata è stata sbiancata con processi ecologici.

Fonti alternative

La carta si può produrre anche partendo da materie prime alternative: sorgo, residui di graminacee (mais, frumento e riso), paglia di grano o di riso, residui di lavorazioni della canna da zucchero e dalla barbabietola, residui della spremitura degli agrumi (arance e limoni), bucce di mela, canapa e lino. A Venezia, Favini produce da anni l'*Alga Carta*, utilizzando le alghe presenti in laguna. In Trentino-Alto Adige invece, c'è qualcuno che ha pensato di produrre carta partendo addirittura dalla buccia delle mele. In una regione dove gli scarti della lavorazione industriale delle mele ammontano ogni anno a 40.000 tonnellate, oggi tutto il materiale cartaceo della pubblica amministrazione della provincia di Bolzano e di Trento è in *Cartamela*. Un'idea che l'ingegner Alberto Volcan non ha tardato a brevettare. Gli scarti di mela vengono sottoposti ad un trattamento di disidratazione, raffreddamento e macinazione, che ne arresta il decadimento e la fermentazione, senza alterare il loro contenuto di zuccheri e di cellulosa, elementi indispensabili per la produzione di carta. Quelli che un tempo erano scarti di pro-

duzione vengono così trasformati in una farina bianca, asciutta e chimicamente stabile, dotata di tutte le caratteristiche per produrre carta.

Il digitale che salva gli alberi

Se tutti gli uffici della pubblica amministrazione del nostro paese facessero lo stesso si sarebbe già a buon punto. Secondo uno studio condotto dall'*Istituto di ricerca sull'impresa e lo sviluppo* del Cnr, la carta consumata ogni anno dagli uffici italiani ammonta a un milione e duecentomila tonnellate: 240 miliardi di fogli consumati ogni anno, un dato equivalente all'abbattimento di oltre 20 milioni di alberi e all'emissione di 4 milioni di tonnellate di CO₂. Sempre secondo il Cnr, digitalizzando solo alcune categorie di documenti, come per esempio certificati, cedolini e fatture, si risparmierebbe all'atmosfera la stessa quantità di CO₂ emessa da 550mila automobili che percorrono diecimila chilometri l'anno. Certo la strada verso un ufficio e una burocrazia senza carta è davvero lunga, ma una maggiore promozione del documento digitale potrebbe certamente fare la differenza. Nel frattempo l'avvertimento è sempre lo stesso: eliminare gli sprechi, stampare e utilizzare entrambi i lati dei fogli e accertarsi sempre che la carta che stiamo usando sia certificata. ●

Federica Seneghini è giornalista e traduttrice freelance specializzata in tematiche ambientali - www.federicaseneghini.eu

per saperne di più

Ecolabel, c/o Agenzia per la protezione dell'ambiente e dei servizi, via Curtatone 3, 00185 Roma tel 06 500 744 01 - urp@apat.it - www.apat.gov.it

Angelo Azzurro (Federal Environmental Agency) Department III 1.3 post office box 1406 - 06813 Dessau Tel: +49(0)340/2103-3705 <http://www.blauer-engel.de>

Nordic Swan, Miljømærking, Dansk Standard, Kollegievej 6, DK-2920 Charlottenlund, Danimarca - tel. +45 72 30 04 50 info@ecolabel.dk - www.ecolabel.dk

Fsc Italia (Forest stewardship council), c/o Ditesaf, Università di Padova, viale dell'Università, 16, Agripolis, 35020 Legnaro (Pd) - www.fsc-italia.it

Greenpeace, associazione ambientalista che da sempre porta avanti campagne per la tutela delle foreste. Piazza dell'Enciclopedia Italiana 50, 00186 Roma - tel 06 68136061 - info@greenpeace.it - www.greenpeace.it

Cartamela, c/o Ecoapple Suedtiroel Alto Adige Srl, via B. Buozzi 6, 39100 Bolzano - tel 0471 508995

Alga Carta, c/o Favini, via Cartiera 21, 36028 Rossano Veneto (Vi) tel 0424 84722 - rossano@favini.com



Manuale di Fiori ed Erbe di Lucilla Satanassi e Hubert Bösch

221 pagine - formato 15 x 21 cm
€ 12,00

4° edizione aggiornata
ISBN 978-88-88140-01-8

Un'opera unica nel suo genere che descrive la preparazione, le proprietà e l'utilizzo di Gemmoderivati, Estratti idroalcolici, Fiori di Bach, Oli essenziali, Idrolati, Tisane, Creme, Pomate, Oli per il Corpo, Profumi ecc., scritto da chi prepara tutti i giorni i prodotti descritti.

Il Manuale per chi vuol mantenersi in salute o curarsi con le erbe, facile da consultare e con descrizioni sintetiche e comprensibili per tutti, utilizzato anche da naturopati e medici per una rapida consultazione.

Permette di:

- * avere in un unico libro le principali indicazioni dei vari preparati erboristici
- * individuare velocemente il prodotto adatto
- * preparare i vari prodotti da soli
- * fare una scelta consapevole e informata al momento dell'acquisto

I lettori di *am terranuova* lo possono ricevere al prezzo di copertina senza aggravio di spese di spedizione.



humusedizioni

47027 Sarsina (FC)

Tel. e Fax 054795352 oppure
0547698068

e-mail: humusedizioni@tiscali.it